



l'Olmo



n. 68 anno 6 Aprile 2008

Direttore Editoriale:

Ernesto Magorno

Direttore Responsabile: Francesco Cirillo

"Nella piazza di Diamante c'era un olmo, sede delle riunioni pubbliche e popolari.....era il centro della cittadinanza, di socievole comunanza...con la sua benefica, spaziosa ombra e fresca era occasione propizia ed amichevole di concordia, fraternità, eguaglianza ed affetto cittadino" .

Leopoldo Pagano 1860

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA DELLA RIVIERA DEI CEDRI
A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DIAMANTE E CIRELLA

Il sindaco di Diamante Ernesto Magorno candidato nelle liste del Partito democratico per le elezioni del 13 e 14 Aprile

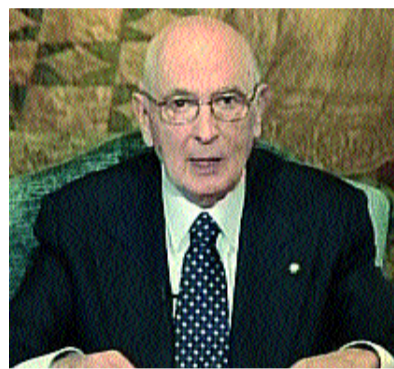


L'Avv. Ernesto Magorno, Sindaco di Diamante e Consigliere Provinciale di Cosenza è candidato alla

Camera dei Deputati, nelle liste del P.D. alle prossime elezioni politiche del 13 - 14 aprile. E' un nuovo importantissimo passo di un percorso politico nel quale Magorno, nel corso degli anni, ha consolidato il suo legame con il territorio dell'Alto Tirreno Cosentino ed ha visto accrescere i consensi alla sua azione politica . L'Avv. Magorno, infatti, è risultato il primo eletto in tutta la Calabria alle passate elezioni provinciali con più di 4000 voti, ed è stato eletto Sindaco di Diamante con larghi consensi, ottenendo inoltre un rilevante successo alle primarie del PD. Un consenso crescente che deriva dall'attenzione e dalla cura che lo stesso Magorno ha rivolto alle istanze ed alle esigenze del territorio e da un agire politico non legato ai vecchi schemi ed agli antichi riti della politica, ma ispirato principalmente da una forte spinta riformista e innovatrice. Nella sua attività Consiliare alla Provincia di Cosenza, così come nella sua attività amministrativa Magorno ha sempre posto in primo piano i temi della legalità,

della realizzazione delle infrastrutture necessarie al rilancio del territorio, delle politiche giovanili, della difesa dei beni paesaggistici ed ambientali e del rilancio del turismo. Temi che hanno visto Magorno sempre al centro di battaglie coraggiose ed in alcuni casi controcorrente, combattute sempre nel pieno rispetto delle istituzioni. Di recente, in qualità Sindaco di Diamante, Magorno ha fatto appello, con una sua lettera, al Presidente della Repubblica per difendere alcuni luoghi di particolare pregio ambientale minacciati dagli speculatori edilizi. Nell'affrontare questa nuova, non facile ma esaltante sfida, l'Avv. Ernesto Magorno chiede il sostegno di tutti coloro che vogliono vedere finalmente in Parlamento un rappresentante del territorio realmente vicino a loro. L'avv. Magorno esprime soddisfazione, ringraziando il Segretario Nazionale del P.D. on. Walter Veltroni e quello regionale, on. Marco Minniti. Il neo candidato alla Camera dei Deputati intende rivolgere inoltre un ringraziamento a tutti i militanti del PD hanno creduto in questa candidatura, alle Associazioni del territorio che la hanno sostenuta, ed inoltre esprimere sentimenti di particolare gratitudine verso tutti coloro che hanno percorso con lui il cammino politico nei DS della Provincia di Cosenza e del Tirreno cosentino e che, con immutato entusiasmo ed impegno, continuano a condividere tale cammino nella esaltante esperienza di partecipazione al Partito Democratico.

Il Presidente della Repubblica risponde al sindaco



Il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, rende noto di aver ricevuto risposta dalla Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica in merito alla sua lettera inviata al Capo dello Stato, nella quale venivano denunciate due devastanti operazioni edilizie che rappresentano una grave ed irreparabile minaccia per il territorio di Diamante e Cirella. Nella missiva inviata al Sindaco, l'Ufficio per gli Affari Giuridici e Le Relazioni Costituzionali del Quirinale rende noto che quanto rappresentato dal Sindaco Magorno nella sua lettera è stato sottoposto

all'attenzione del Ministero dell'Interno e dell'Ambiente per un esame approfondito. La lettera, inviata il 5/02/2008, dal Sindaco al Presidente della Repubblica fa riferimento in primo luogo alla ristrutturazione di un vecchio palazzo cittadino nel cuore del centro storico destinato ad essere trasformato in albergo. Un'opera che sta deturpando lo stato di una piazza, quella di Largo Savonarola, che offre allo sguardo di chi la visita un panorama senza eguali sulla nostra costa. Con uno dei suoi primi provvedimenti l'Amministrazione aveva provveduto a revocare la concessione edilizia improvvidamente data per questa opera da una precedente gestione. Sciaguratamente, il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria Sezione 2, sede di Catanzaro, con ordinanza numero 36/2008 ha accolto la richiesta di sospensione di cui al ricorso n° 1235/2007, proposto dalla ditta ricorrente S.I.R. di Armentano Ines S.a.S. La lettera del Sindaco al Capo dello Stato fa riferimento, in secondo luogo, ad una devastante lottizzazione, denominata "PINA PIN", di circa trentamila metri quadrati prevista a ridosso dell'area archeologica dei ruderi dell'antica Cirella, città magno greca ricca di storia e di reperti testimonianti il nostro passato. Nonostante i pareri negativi ai fini paesaggistici ed ambientali emessi dalle competenti amministrazioni e malgrado il Comune di Diamante abbia in questi ultimi anni posto in essere atti amministrativi volti ad impedire tale lottizzazione, la ditta "Calendino Corrado" da Cosenza, è sempre ricorsa al T.A.R. di Catanzaro, riuscendo ad avere ragione esclusivamente per vizi formali ed ottenendo la nomina di un Commissario ad Acta, concessa dal T.A.R. medesimo, che ha approvato in fine detta lottizzazione. Inoltre con ricorso n° 833/2005, la ditta costruttrice ha richiesto e ottenuto, dal T.A.R. citato l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale di Diamante n° 9/2005 con la quale l'Ente imponeva un vincolo assoluto di inedificabilità di tipo archeologico. Nell'esprimere la sua grande soddisfazione il Sindaco Magorno intende ringraziare il Presidente della Repubblica, per l'attenzione dimostrata e per aver raccolto l'invito rivoltagli ad intervenire "con tutto il prestigio e la competenza della più alta Magistratura della Repubblica". Il Sindaco Magorno, infatti, aveva inteso rivolgersi in maniera accorata alla più alta Carica dello Stato scrivendo: "A nome dei miei concittadini, sono qui a invocare un Suo intervento sulle istituzioni di ogni ordine e grado affinché si fermi questa barbarie; affinché su Diamante e sulla Calabria cessi il fiume di cemento autorizzato e ratificato dalle Corti amministrative e si possa ridisegnare lo sviluppo del territorio ponendo al centro il cittadino, nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente circostante, delle vestigia del nostro passato e del futuro dei nostri figli e nipoti". L'appello non è rimasto inascoltato, l'autorevole interessamento del Presidente della Repubblica dimostra che è necessario continuare con immutato vigore a combattere la battaglia di civiltà intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Diamante in difesa di luoghi di non comune bellezza e di straordinaria importanza storica ed archeologica minacciati dall'opera di speculatori senza scrupoli.

Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno

Volti ed immagini della Pasqua a Diamante e Cirella a pag.8



Le Poste italiane non amano i disabili un cittadino ci segnala.....



Da circa quattro mesi le poste hanno oscurato lo sportello per diversamente abili caricando lo sportello di cianfrusaglie varie che vanno dagli aspirapolvere, ai modellini di auto e altro. Non ho provato a parlare col direttore, perché sono situazioni che non hanno bisogno di suggerimenti, ho provato a fare una email alle poste e loro prima mi hanno risposto che volevano la mia scheda anagrafica e poi dicendomi che avrebbero provveduto a fare ricerche. A tutt'oggi il portaportese delle poste di Diamante ancora c'è con tutti i disagi per i diversamente abili specialmente quando debbono firmare. Cerchiamo di fare qualcosa non lasciamo che tutto quello che si è conquistato venga distrutto.

Angelo Vanni

A pag. 6
A grande richiesta una nuova poesia dialettale di Giovanni Grimaldi





15 APRILE - AL VIA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA



Soddisfatto il consigliere con delega all'Ambiente
Giuseppe Perrone
**UNA SCOMMESSA CON L'AMBIENTE
MA ANCHE CON LA SENSIBILITA' DEI CITTADINI**

Finalmente partiamo con la raccolta differenziata. Una raccolta che avverrà porta a porta nel senso che ogni 20 famiglie diamantesi avranno tre propri bidoncini di raccolta nei pressi delle proprie abitazioni. Diamante ha già dimostrato grande sensibilità nella raccolta differenziata negli anni scorsi, giungendo a cifre ragguardevoli vicine al 40%, siamo certi che in questo caso, supereremo in breve tempo queste cifre. L'importanza della riuscita della raccolta è il rispetto degli orari e soprattutto della differenziazione del rifiuto da mettere nel bidone apposito. E' una scommessa, ma sono certo che la vinceremo. Tenendo il nostro paese sempre più pulito, saremo anche noi più puliti e renderemo questo paese più accettabile e vivibile. Dei ragazzi e degli informatori verranno nelle vostre case per spiegare il funzionamento della raccolta e per distribuire il bidoncino nero per la raccolta dell'umido ed i vari sacchetti biodegradabili

che serviranno per il multimateriale, per la carta ed i piccoli imballaggi. Per le batterie scadute e i farmaci funzioneranno appositi raccoglitori nei pressi delle farmacie e dei negozi di vendita dei prodotti. Puntiamo molto sui bambini, e da loro partiremo, dalle scuole che anch'esse diventeranno punti di raccolta, certi della maggiore sensibilità degli alunni. E' molto importante anche la collaborazione dei commercianti e delle strutture turistiche nel rispetto degli orari di deposito del materiale. Tutti insieme ce la faremo. Grazie a tutti per la collaborazione.

E' IMPORTANTE PARTECIPARE
CINEMA VITTORIA -GIOVEDÌ 10 APRILE-ore 9- incontro informativo con gli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Diamante e Cirella.
ore 19 SALA CONSILIARE COMUNE - Incontro informativo con i cittadini, i commercianti, gli albergatori, gli amministratori di condominio di Diamante e Cirella

Programma Indicativo di Raccolta

(inizio raccolta ore 09:00)

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
FRAZIONE ORGANICA	MULTIMATERIALE	FRAZIONE ORGANICA	CARTA, CARTONE, PICCOLI IMBALLAGGI	MULTIMATERIALE	FRAZIONE ORGANICA
RSU	FARMACI SCADUTI (una volta al mese)	RSU	BATTERIE (una volta al mese)	INGOMBRANTI	FSU

I miei primi 10 mesi di attività amministrativa.

Riflessioni a tutto campo dell'Assessore Franco Maiolino.

Intervista di Francesco Cirillo



Domanda: Sono trascorsi 10 mesi dall'insediamento della nuova amministrazione. Ancora pochi per potere stilare bilanci, ma siamo in prossimità della seconda estate. Come è andata finora, ma soprattutto come pensa che andrà ?

Risposta: Come tutti gli operati sottoposti al giudizio dei cittadini, i bilanci veri sono quelli che si tracciano a consuntivo di esperienze temporalmente definite. Ciò non toglie che alcune considerazioni devono essere quotidianamente fatte così da avere in maniera continua conoscenza delle dinamiche e dei percorsi delle specifiche problematiche; per cui azzardo subito un tenue positivo giudizio sull'operato complessivo della nostra Amministrazione presumendo di sovrappormi al giudizio della gente. Mi occupo di un settore, quello turistico, strategico per una cittadina come Diamante, i cui ambiti di intervento e le competenze sono pressoché infiniti, sconfinando e lambendo di fatto tutti gli altri settori dell'azione amministrativa. Si capisce subito, pertanto che tale situazione costituisce un vantaggio ma anche un limite alle scelte decisionali autonome quanto non contrasta palesemente con percorsi e situazioni già avviate o consolidate. Per essere più immediati, dico, che la strategia turistica di Diamante si trova ora a fare i conti con le scelte urbanistiche, con le problematiche della struttura portuale, con l'assetto commerciale esistente, con la viabilità e con l'ambiente che sono fattori sicuramente rilevanti e condizionali.

D.: Lei praticamente sostiene di avere ereditato situazioni consolidate e problematiche di difficile soluzione

R.: Credo di non dire niente di eccezionale. Ogni nuova amministrazione ha il dovere di farsi carico delle azioni amministrative precedenti, ma ha anche il dovere di apportare i correttivi possibili e in alcuni casi tentare delle sostanziali inversioni di rotta. I correttivi da apportare al contesto urbano e sociale di Diamante sono tanti, ed è questa la scommessa che globalmente la nostra Amministrazione si giocherà in questa esperienza. Fare scelte chiare e definitive, far prevalere il collettivo rispetto al "particolare" ricercare sinergie con gli operatori e con i cittadini tutti e soprattutto rimuovere la pseudo cultura della inamovibilità delle abitudini consolidate.

D.: Con gli operatori del settore e con i cittadini che tipo di esperienza ha finora avuto?
Sin dall'insediamento ho subito registrato che il paese viveva un momento di grande scollamento sociale i cui effetti devastanti erano sotto gli occhi di tutti. Ho cercato

in questi mesi di riaccomodarmi, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, con gli operatori del settore, con le associazioni, con i cittadini. E' nato così il *Forum dei Turisti*, un tavolo di consultazione per offrire ai nostri ospiti la fisicità di un interlocutore rispetto alle numerose problematiche dell'estate; da una condivisione di intenti con gli albergatori, è nata l'esperienza di partenariato che ha consentito di riaprire gli uffici turistici di Diamante e Cirella; insieme alle Associazioni ed ai Commercianti abbiamo varato *Natalinsieme* con l'obiettivo di fare stare insieme la città e con gli albergatori abbiamo elaborato e stampato una guida turistica di cui Diamante era sprovvista. Sono esempi dell'instaurarsi di un buon rapporto che in generale è estensibile a tutta la città che ha risposto, collaborato e guardato con attenzione a quello che stiamo facendo.

D.: Come sono stati invece i rapporti del suo assessorato con le altre istituzioni ?

R.: Il turismo, più di ogni altro settore, ha necessità di linee guida e risorse che fanno riferimento alle istituzioni sovracomunali o ai grandi ambiti territoriali. Buoni sono stati i rapporti con la Regione Calabria ed in particolare con gli ex Assessori Principe ed Adamo, mentre in questo particolare momento le vicissitudini della Regione di fatto nulla consentono soprattutto in termini di contributi e finanziamenti. Ottimo e proficuo il rapporto con la Provincia di Cosenza anche grazie alla instancabile mediazione del Sindaco e alla particolare attenzione del Presidente Oliviero e dell'assessore Console. E' necessario a parere mio, anche un grande raccordo istituzionale di comprensorio ed è per questo che mi sono attivato per costituire il Coordinamento degli Assessorati al Turismo della Riviera del Cedri organismo indispensabile per il rilancio turistico economico del territorio.

D.: Diamante fa parte delle "Città del Sole" che poco hanno a che fare con questo comprensorio. Cosa pensa di questa situazione?

R.: Diamante da almeno 10 anni è membro delle "Città del Sole" una convenzione fra comuni nata con l'obiettivo di promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione della immagine e allo sviluppo turistico. Io credo, che da tempo siano venuti meno le finalità di tale progetto. Intanto perché dagli originali cinque comuni due sono venuti meno, ma soprattutto perché oltre alla comune partecipazione alle Fiere Internazionali del Turismo di Milano e Berlino non sono state intraprese iniziative di rilievo. Per statuto a Giugno toccherà a me presiedere le Città del Sole, ed io ho condizionato l'assunzione di questo impegno in una recente assemblea tenutasi a Gerace, a tre aspetti: il primo, l'ampliamento della partecipazione ad altre località turistiche (Scilla, Altomonte, Pizzo) per rimpiazzare Soverato e Tropea; il secondo, la trasformazione giuridica della Convenzione in Associazione di Comuni che consenta più agevolmente di essere destinatari di fondi comunitari; e terzo, l'intrapresa di iniziative turistico-culturali (Soggiorni sociali, gite scolastiche, attivazioni di circuiti integrati) che giustificano il mantenimento di questa realtà. Il mancato raggiungimento di questi obiettivi nel giro di un anno, comporterà lo scioglimento di questa esperienza ed il contestuale potenziamento di altri circuiti turistici in cui Diamante è presente (Borghi più belli d'Italia, Associazione dei Paesi Dipinti).

D.: Un giudizio sulla Opposizione, che fra l'altro non ha risparmiato il suo Assessorato nelle critiche mosse all'operato della Maggioranza ?

R.: Il ruolo della opposizione, che è di gran lunga più difficile di quello di governo deve contemplare i requisiti del controllo politico e della capacità di proposizione amministrativa: deve di fatto contenere e frenare le derive amministrative ma anche contribuire alla risoluzione dei problemi che sono le cose che alla fine interessano ai cittadini. Io provengo da una esperienza di opposizione che sicuramente non si può definire esaltante, ma ritengo di aver lasciato nel vecchio consiglio comunale un buon bagaglio di moderazione; l'attuale esperienza di minoranza non mi sembra che vada nella giusta direzione del ruolo che le compete. Intanto mi sembra di vedere in alcuni consiglieri, gli irriducibili combattenti giapponesi, che negli anni sessanta a ventanni dalla fine della guerra, al grido di "banzai" pensavano che la guerra continuasse, e che pertanto il normale dibattito amministrativo sia una appendice senza fine della campagna elettorale. Credo che sbagliano, vanificano risorse e competenze e non contribuiscono alla pacificazione del paese. Una opposizione puntuale e non cavillosa, determinata ma non presuntuosa può servire da stimolo anche a noi. Prenda posizioni decise, come recentemente ha fatto sul porto, contesti nella sostanza il nostro operato senza arzigogolare con cavilli formali e lo faccia soprattutto con il mandato della gente che finora mi sembra non si sia tanto appassionata a questo modo di fare opposizione. Nel merito delle contestazioni all'operato del mio Assessorato osservo che è a dir poco singolare che diventino oggetto di denunce, interrogazioni e dibattiti, attività che danno grande prestigio al paese e che vengono effettuate con costi irrisori. Francamente non capisco come si possa criticare la rassegna di *Diamante Teatro* il cui successo certificato dal pubblico e sotto gli occhi di tutti.

D.: Forse un piccolo bilancio si può tracciare, di cosa è particolarmente soddisfatto ?

Ho avviato in questi mesi delle iniziative che mi auguro nei prossimi anni possano essere migliorate. Mi gratifica il fatto di averle pensate e in alcuni casi tenute a battesimo. *CirellAntiqua, L'altroLungomare, CirellaFest, Natalinsieme, DiamanteTeatro*, sono denominazioni originali di cui sono orgoglioso e sono spunti destinate ad edizioni successive da potenziare perché tutte colgono gli obiettivi e rispettano gli impegni assunti a riguardo del potenziamento delle attività su Cirella, al rilancio delle attività culturali di qualità che sinergicamente con l'Assessorato alla Cultura stiamo portando avanti, alla stagione di prosa invernale. Mi piace ricordare l'esperienza de *L'altroLungomare* che è stato il tentativo riuscito di bonificare una parte del paese da anni in preda al più completo degrado, operazione che vogliamo ripetere per tutta la durata dell'estate.

D.: Le cose invece che avrebbe voluto già fare ?

R.: In ottobre su queste pagine, nel tracciare un primo bilancio dell'Estate scrissi che il turismo a Diamante era condizionato dal cosiddetto Fattore P (Porto, Parcheggi, Pubblico suolo, Parco e Peperoncino) dalla cui completa definizione dipendeva il decollo turistico di Diamante. E' ovvio che per la complessità di tali problemi lavoro ce n'è tanto e di questo sono anche preoccupato. Ma sono anche speranzoso che con la coesione e la determinazione di questa Amministrazione, con il concorso delle opposizioni e delle forze politiche e sociali del paese e con il coinvolgimento dei cittadini si possano affrontare queste cinque criticità che vi garantisco, anche se con ritardo, sono in evidenza sulla nostra agenda di lavoro.

D.: I Prossimi impegni ?

Intanto programmare (e prevederne le dovute risorse) due attività che non ho potuto realizzare quest'anno, la rassegna del Teatro per Ragazzi, e gli appuntamenti del sabato sera invernali denominati Diamante in Inverno. Ci attende la stagione estiva del Teatro dei Ruderer in cui speriamo di affiancare ai tradizionali concerti di musica leggera (Con la possibilità di celebrare i 50 di attività di Peppino di Capri) una rassegna teatrale sognando anche l'allestimento di un'opera lirica. Grande attenzione agli eventi consolidati del Piccante Film Festival, del Peperoncino Jazz Festival, e Peperoncino Fest XVI edizione. Così come abbiamo fatto per la Pasqua, vogliamo rilanciare la Festa della Vergine Marinara di Maggio e preparare in onore del culto mariano fortemente sentito dal paese le solenni celebrazioni dell'ottantesimo anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata. Già definite in Luglio i due appuntamenti della mostra-mercato Storia & Sapori da tenersi a Cirella ed in Via Amendola. Nell'ambito dei rapporti intessuti con altre realtà, già definita la partecipazione come ospiti d'onore alla Finestra sui Caraibi di Fuggi e la stipula di un gemellaggio con Perugia. Ma la grande scommessa, è anche quella di inserirsi nei flussi turistici alternativi del turismo sociale, scolastico, congressuale, del turismo sportivo, verso i quali si dovranno concentrare azioni ed attenzioni non solo di chi amministra ma degli operatori e della cittadinanza tutta.



COMUNICATO LSU DIAMANTE

I lavoratori Lsu utilizzati dal comune di Diamante esprimono piena soddisfazione per l'incontro tenutosi ieri presso la stessa Amministrazione con Franco Spingola Segretario Confederale della Cgil e Mimmo Regina Segretario Generale della FP Cgil. Con l'incontro di ieri si ribadisce l'impegno di aderire a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 per i comuni al di sopra di 5 mila abitanti in fatto di stabilizzazione dei lavoratori Lsu. I lavoratori Lsu di Diamante, tutti iscritti Cgil, inoltre, ribadiscono la piena fiducia nella loro Organizzazione Sindacale per le azioni di tutela che esercita a livello locale, regionale e nazionale. Ricordano che solo grazie alla caparbia della Cgil e del sindacato confederale è stato ripreso il percorso della stabilizzazione interrotto dalla Giunta Regionale di Destra e dal Governo Berlusconi che ha penalizzato gli Lsu-Lpu calabresi. Con il costante impegno, anche a livello locale, è possibile che gli obiettivi della stabilizzazione si potranno raggiungere riconoscendo finalmente a tutti la dignità di lavoratori con l'accesso ai diritti del salario e della previdenza facendo superare l'attuale grave difficoltà della precarietà.

Avviata dall'Assessore al Turismo Franco Maiolino una politica sinergica fra i Comuni turistici

Continuano le iniziative promozionali turistiche e la tessitura di rapporti istituzionali da parte dell'Assessorato Al Turismo del Comune di Diamante. Alla ricerca di nuove strategie operative finalizzate a promuovere la cittadina tirrenica e a perseguire obiettivi di valorizzazione turistica e individuazione di nuovi segmenti di mercato si infittiscono le relazioni tra il Comune di Diamante e alcune amministrazioni di importanti località turistiche. Il mese scorso, il Dr. Nilo Arcudi, vicesindaco di Perugia, alla guida di una delegazione di presidenti dei Centri Sociali ed alcuni operatori economici, hanno visitato Diamante, le strutture recettive, gli stabilimenti balneari, gli impianti sportivi per verificare di persona la possibilità di organizzare dei soggiorni per la terza età con interscambi culturali e sociali vantaggiosi per entrambe le comunità. Il mese scorso invece, è stata la volta dell'avvocato **Stefano Giorgilli**, assessore al Turismo del **Comune di Fiuggi**, il quale in visita ufficiale a Diamante, ha avviato con l'assessore Franco Maiolino, coadiuvato per l'occasione dal Presidente dell'Accademia del Peperoncino e da alcuni operatori del settore turistico, una intensa collaborazione, che ha sortito da subito un gemellaggio turistico culturale che prevede la partecipazione ufficiale di Diamante, nel prossimo mese di Luglio, alla rassegna etno-culturale "*Una finestra sui Caraibi*" che guarda ai nuovi orizzonti dei paesi centro-americani, e la partecipazione della cittadina termale con uno stand di rappresentanza al Peperoncino Festival, edizione 2008. "*Sono convinto*" ha detto l'Assessore Maiolino, "*che le nuove strategie di attrazione turistica, vadano ricercate in questo momento di grande recessione economica e di grande competizione internazionale, in quei segmenti di turismo alternativo di cui le regioni più vicine alla nostra rappresentano un enorme potenziale. Il turismo sociale, il turismo scolastico, il turismo eno-gastronomico, il turismo religioso, il turismo congressuale, ma anche il termalismo, le attività subaquee, gli itinerari archeologici, sono i settori a cui bisogna rivolgersi ed è per questo che plaudo alle iniziative intraprese con gli amministratori delle città di Perugia e Fiuggi. Dovremo porre grande attenzione alla Puglia, alla Campania, alla Sicilia avendo la capacità di inserirsi in quei circuiti inesauribili di flussi turistici ed economici apparentemente marginali che al momento neanche ci sfiorano. Centinaia di pullman di gite scolastiche si portano dalla Sicilia alla Romagna e viceversa transitando sulle nostre strade senza che si fermino per un panino, quando invece, è qui necessiterebbe l'intervento istituzionale regionale o ministeriale, basterebbe programmare una tappa con un pernottamento e mezza giornata di escursioni per vivacizzare un territorio che soffre una troppo lunga stagione morta". L'invito, dunque dell'assessore Maiolino a fare sinergia istituzionale nel comprensorio (riprenderanno nelle prossime settimane i lavori del coordinamento degli Assessorati al Turismo della Riviera dei Cedri) con il richiamo agli enti sovracomunali, soprattutto alla Regione di attivare tutti gli strumenti normativi e finanziari per aiutare i comuni e gli operatori del settore.*

Un questionario per conoscere i reali bisogni sociali dle nostro paese

Cara/o cittadina/o, con la presente, Ti chiediamo di dedicare qualche minuto del tuo tempo alla compilazione della scheda che trovi allegata alla presente. Il trattamento dei dati forniti interviene a scopi statistici ed è sottoposto alla normativa di cui alla legge n° 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza delle notizie richieste ci è necessaria per: " avere un'idea chiara e completa dei bisogni sociali dei cittadini del nostro Comune, e quindi " corrispondere con maggiore efficacia alla soddisfazione di tali bisogni attraverso interventi mirati che aiutino a migliorare concretamente la qualità della vita. Ti invitiamo a voler restituire entro e non oltre il 30 aprile 2008 il questionario all'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO, situato al piano terra della Casa comunale e Ti ringraziamo per la collaborazione.

Il Sindaco Ernesto Magorno

Interventi per il Mare e le spiagge pulite

Il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, intende ringraziare il Direttore dell'ASP N°1, il Dott. Franco Pietramala, per la sensibilità dimostrata su di un tema di particolare rilevanza come quella della balneabilità e della pulizia delle spiagge ed intende altresì raccogliere l'invito rivolto dallo stesso Direttore ai Sindaci del Territorio del Tirreno Cosentino a porre tale questione tra i punti prioritari della loro azione amministrativa e ad assumersi, ciascuno nel proprio ruolo istituzionale, le proprie responsabilità sull'argomento, oltre che ad agire sinergicamente a livello comprensoriale e con gli enti sovracomunali. Un invito che il Dott. Pietramala ha avuto modo di rivolgere nell'incontro tenutosi a Paola nella scorsa settimana e nel quale sono state illustrate, grazie alle approfondite relazioni degli esperti le urgenti problematiche relative allo stato di balneazione delle nostre coste con le conseguenti ripercussioni sulle condizioni igienico-sanitarie e sull'economia del territorio legata al turismo. Un incontro nel quale è emersa la necessità, ribadita dallo stesso Pietramala, di assumere con urgenza i necessari provvedimenti in vista della stagione estiva alle porte. A tale proposito è intenzione del Sindaco di Diamante proporre una mobilitazione di tutti i Sindaci interessati dalla questione, ed invitare i Primi Cittadini ad attivarsi presso tutti gli operatori privati operanti nel settore della balneazione e nella gestione delle strutture marine al fine effettuare una coordinata e generale pulizia delle spiagge. Tale attività deve essere necessariamente accompagnata da un monitoraggio dei fattori inquinanti e delle criticità presenti sul territorio, e da una adeguata campagna di sensibilizzazione presso la cittadinanza ed i turisti. Il sindaco Magorno, auspica una mobilitazione dei Sindaci su di un tema, che oltre ad essere prioritario per la salute dei cittadini, risulta vitale per tutto il territorio, essendo di primaria importanza per un settore, quello turistico, sul quale si basa principalmente l'economia delle nostre zone e sul quale si ripongono le speranze di rilancio dell'intero territorio.

Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno

QUESTO IL QUESTIONARIO CHE VERRA' DISTRIBUITO E CHE SI CHIEDE DI VOLER RESTITUIRE

1. IL NUCLEO FAMILIARE E' COMPOSTO DA N. _____ PERSONE .
QUANTI ADULTI? _____ QUANTI MINORI? _____
QUANTI DISOCCUPATI? _____ QUANTI ANZIANI (Ultrasessantacinque
nni)? _____ QUANTI DISOCCUPATI? _____
SONO PRESENTI SOGGETTI CON PATOLOGIE PARTICOLARI? SI NO
Se SI, specificare

2. IL REDDITO FAMILIARE (relativo all'anno 2007) è pari ad € _____
Il Capo famiglia è disoccupato? SI NO
Il Capo famiglia ha un lavoro precario (stagionale, periodico, ecc)
SI NO

3. PARTICOLARI PROBLEMI PRESENTI NELLA FAMIGLIA
(SPECIFICARE):

4. QUALCUNO DELLA FAMIGLIA SI E' MAI RIVOLTO AI SERVIZI
SOCIALI DEL COMUNE? SI NO

SE SI, PER QUALI DI QUESTE TEMATICHE ?

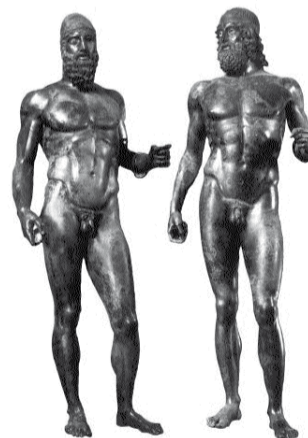
Aiuto economico - Scuola - Adozione/Affido -Anziani - Assistenza
domiciliare - Assistenza famiglie - Attività ricreative di carattere sociale
- Attività sportive di carattere sociale - Donne - Detenuti/ex detenuti
- Handicap- Immigrati/profughi - Minori/giovani - Senza fissa dimora
- Trasporto defunti - Altro (specificare).....

A metà aprile - in concomitanza con la distribuzione dei "kit" per la raccolta differenziata dei rifiuti - verrà recapitato in tutte le case di Diamante e Cirella un questionario sui bisogni sociali delle famiglie. Tale questionario, compilato e successivamente restituito ai Servizi sociali del Comune, servirà ad elaborare una "mappa" completa e circostanziata del numero delle persone anziane, dei disabili e di coloro che versano in condizioni economiche al di sotto della soglia della povertà. In altri termini, una radiografia delle necessità della popolazione in termini di bisogni di assistenza e di prevenzione. Conoscenza vera dei reali bisogni della cittadinanza per corrispondere con efficacia alla soddisfazione di tali bisogni, attraverso interventi mirati che aiutino a migliorare concretamente la qualità della vita: è l'obiettivo di questa importante iniziativa, che a Diamante avviene per la prima volta, e che è dettata dalla volontà politica di creare una netta discontinuità con la pratica della distribuzione a pioggia delle risorse pubbliche, che spesso assume il valore poco dignitoso della mancia. Si tratta viceversa, di concentrare le risorse economiche disponibili sui bisogni reali dei cittadini più bisognosi, siano essi anziani, disabili o indigenti. È preferibile risolvere definitivamente un problema ad un cittadino bisognoso, piuttosto che mettere il classico pannicello caldo sui bisogni di tanti cittadini. Compilato il questionario, viene richiesto di indicare cognome e nome del capofamiglia, ma i dati forniti verranno trattati a puro scopo statistico, e quindi nel più rigoroso rispetto della legge n° 675/1996 (cosiddetta Privacy). Crediamo molto in questo progetto: invitiamo pertanto i cittadini a compilare con cura il questionario e a farlo pervenire nel più breve tempo possibile ai Servizi sociali del comune. La vostra collaborazione ci aiuterà a capire meglio e ad intervenire con maggiore rapidità ed efficacia.

L'Assessore alle Politiche Sociali Battista Maulicino

Lo sport nell'Italia antica Una mostra a Cirella

In occasione della **X Settimana della Cultura**, evento a carattere nazionale promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali dal 25 al 31 marzo 2008, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria ha organizzato una mostra di carattere didattico-divulgativo dal titolo "**Lo sport nell'Italia antica. Testimonianze nei musei archeologici della Calabria**". Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Diamante, l'inaugurazione della mostra si è tenuta lo scorso 19 marzo presso la nuova sede della delegazione comunale della frazione di Cirella, sita in via Diaz (alle spalle della chiesa di S.Maria dei Fiori). Aperta per la prima volta in questa circostanza, la struttura è ampia e accogliente, priva di barriere architettoniche e all'avanguardia per concezione: essa offre al pianterreno un vasto salone che è intenzione del comune mettere a disposizione per organizzare anche in futuro mostre e incontri di alto livello culturale. La manifestazione ha visto la partecipazione di un numeroso ed attento pubblico. Introdotto dall'assessore alla cultura Battista Maulicino, il sindaco Ernesto Magorno ha ribadito l'importanza di un evento di tale livello e sollecitato la comunità locale a far tesoro dei talenti presenti malgrado le croniche difficoltà della regione. Dopo il saluto del vicesindaco, il dott. Gregorio Aversa, funzionario della Soprintendenza e curatore dell'allestimento, ha tenuto una stimolante relazione sul tema dello sport nell'antichità. A partire dalle origini greche degli agoni ginnici, egli ha sviluppato il concetto dell'atletica quale sintesi tra le più alte della vita quotidiana antica - con implicazioni in ambito religioso, politico e culturale - ed ha trattato il mutare del concetto dell'agonismo sportivo attraverso l'età arcaica, ellenistica, poi romana e, infine, cristiana.





Tragici mesi

di Francesco Cirillo

I primi tre mesi di questo anno sono stati davvero tragici per noi Diamantesi. L'intera popolazione è stata colpita da una serie di morti improvvise che hanno lasciato sgomenti tutti. Veramente una lunga lista dove si rischia nel ricordarla di dimenticare qualcuno. Ricordiamo **Renato Losa "u milanis"** il combattivo ed intelligente rappresentante dei pensionati che tutti ricordiamo per la sua vis polemica ma anche per le sue poesie che abbiamo sempre pubblicato sul nostro giornale; ricordiamo **Gino Perrone** l'amatissimo amico di tutti, appassionato di calcio e della propria famiglia che abbiamo già ricordato nel numero scorso dell'Olmo; ed ancora **Enzo Longo**, Enzucc' "u barbir", personaggio della vita a Santa Lucia dove aveva il suo piccolo negozio da barbiere deceduto improvvisamente e vittima anche di soccorsi giunti in ritardo. Cosa che dovrebbe farci riflettere ancora di più sul cattivo modo di gestire la nostra sanità nella costa tirrenica. L'ambulanza del 118 chiamata dal figlio Giuseppe è giunta dopo tre quarti d'ora. Ricordiamo il carissimo **Mario Bianco**, "maruzzillo". Persona davvero amabile, sfortunata nella vita. Costretto su una carrozzella dopo un ictus è deceduto dopo terribili sofferenze per un sopraggiunto tumore. **Maruzzill'** era davvero un amicone, persona intelligente e molto affettuosa, si fermava a parlare con tutti nonostante le difficoltà nel parlare. Nella vita diplomato geometra, è stato imbianchino e pescatore, proveniente da una famiglia di pescatori, amante del mare come nessun'altro. L'ultima volta che andai in ospedale a trovarlo insieme a Pino Perrone, ci chiese, sforzandosi a farsi comprendere, " *an' pigliat' a rosamarina a Diamant'?*" Ed ancora quel gigante buono che era **Metardo Capano**, sempre sorridente con tutti e grandissimo lavoratore. E poi ci ha lasciato improvvisamente anche **Mario Cirone**, ferroviere in pensione, scultore ed artista con il quale ho fatto negli anni 70 diverse mostre d'arte, persona educatissima e molto colta con il quale era bello intrattenersi a parlare di politica. E ancora la nostra cara **Candida Calafiori**. Chi non la conosceva per la sua simpatia, la sua voglia di vivere, la sua capacità di comunicare agli altri fatti e cose del nostro paese. Faceva parte dell'associazione teatrale Ilgrilloparlante e con questa l'avevamo vista più volte recitare varie parti paesane dialettali facendo sbellicare dalle risate tutti i presenti. Per lei un ricordo di Gilda Magorno con la quale ha lavorato nel teatro. E per ultimo il mitico gelataio **Saverio Perrone**. Saverio ha rappresentato, insieme al fratello Renato, la storia del gelato a Diamante. I primi gelati artigianali, fatti a mano e con prodotti naturali venivano creati dalle sue mani. Chi non ricorda ancora il suo gelato a limone, o a nocciola, o i mitici gelati ricoperti da cioccolato. Con Saverio e con gli altri nostri concittadini se ne sono andati pezzi interi della nostra storia.

Ricordando Renato Losa

di Franco Maiolino

Sono solitamente i pazienti o i loro familiari che al termine di una esperienza di sofferenza affidano ad un pensiero scritto parole di testimonianza e di graditudine verso coloro, medici, infermieri o altri operatori che in qualche modo hanno condiviso e partecipato ad un percorso di grande coinvolgimento emotivo e che spesso lascia una traccia indelebile nel bagaglio incommensurabile della memoria. Qualche volta, al contrario, è un medico che sente il bisogno di ricordare un malato. Quando Renato ti stringeva la mano, trasmetteva la sensazione di un tritasassi o di uno schiaccianoci e ti faceva subito pensare ad un vecchio e triste pugile tipo Primo Carnera, la cui mole poderosa contrastava con i tratti gentili e le movenze raffinate. Sbarcò a Diamante, credo, una ventina d'anni fa, ancor giovane pensionato che aveva scelto di svernare e poi vivere per sempre a Diamante, dove il sole e l'azzurro del mare forse gli ricordavano l'esotica terra di origine della giovane moglie. Renato, chiamato il milanese, ma di fatto ligure di nascita, si portava dietro il mistero di una vita dinamica ed avventurosa che rimandava ai personaggi mitici della letteratura, dallo straniero dei Mari del Sud di Pavese al legionario del cinema romantico francese. Lo conobbi alcuni anni fa, quando presidente ed animatore del Circolo dei pensionati organizzava convegni ed iniziative sociali per gli anziani, e lo conobbi più approfonditamente, quando da solerte responsabile mi informava degli acciacchi e della fragilità di memoria di mio padre che lui da attento tutor osservava ed annotava. Si rivolse a me, come urologo, per normali controlli, che negli ultimi anni, periodicamente effettuava, diventammo amici e lo pregai di darmi del tu, cosa che non riuscì mai a fare, mi dava del lei, e non lo faceva per alterigia o per distacco ma per una sorta di discrezione e garbo consolidato. Delle bottiglie di Prosecco dell'Oltrepò Pavese splendidamente confezionate dalle mani sapienti della signora Alma accompagnavano i suoi auguri di Natale, anche di questo suo ultimo Natale. Nell'ottobre scorso, incontrandolo sul ponte Corvino, mi riferì che un improvviso conato di sangue quella mattina gli aveva dato il buongiorno. Capii subito che quella fiammeggiante coccarda rimasta sulla camicia immacolata era preludio e avamposto di un male che repentinamente e con prepotenza si impadronì di un corpo, che mai avrebbe fatto pensare ad un così improvviso cedimento. E cominciò un rapido calvario, l'endoscopia, i markers, la TAC, la biopsia, i referti, le consulenze. Sempre in maniera consapevole si informava di tutto, sapevo di avere di fronte una persona intelligente che tutto capiva e tutto intuiva. Mentii inconsapevolmente quando gli ipotizzai che come solitamente avviene, la malattia insorta in età avanzata, avrebbe avuto un lento decorso, senza immaginare che a dispetto degli anni, il male aveva trovato il corpo sano di un quarantenne su cui prosperare e progredire e la malattia lo avrebbe divorato con i tempi e l'aggressività della gioventù. Alma gli è stata vicino, così come vicini gli sono stati i tanti amici che nelle ultime settimane hanno fatto la spola tra la casa e l'ospedale. Scriveva poesie e arditi saggi storici a testimonianza di uno spessore culturale ed una sensibilità non comune. Ne conserveremo certamente un buon ricordo.

L'amica Candida Calafiori

di Gilda Magorno



Ho scritto tanto per Antonietta ma ho un vero blocco mentale a raccontarle di lei, di quella che ne era la fonte ispiratrice... di Candida... "**Candidantonietta**", come la chiamò, inventando un'immagine felice, Simone, di sei anni, il più piccolo bambino della nostra associazione, Ilgrilloparlante, il giorno che le consegnammo una targa premio sul palcoscenico del teatro Vittoria... forse la mia mente si bloccò nel rifiuto di scrivere un ritratto di Candida che non c'è mentre, per noi del Grillo, è sempre stata associata ad una irrefrenabile vitalità che ci impedisce, ora, di credere che davvero sia morta... Abbiamo troppo fresche, nella memoria, le sue battute pronte ed esilaranti, la sua comicità disubbidiente, dissacrante e mai volgare che trascinava il mondo intero in un delirio d'incontenibili, genuine risate... in quante piazze "**Candidantonietta**" ha portato il suo travolgente, spontaneo umorismo: a Diamante, a Belvedere, a Paola, a Scalea, ad Acquappesa, a Santagata... e sempre, puntualmente, era un'ovazione, un irresistibile buonumore che dilagava sotto il palcoscenico impadronendosi di tutti, di chi la conosceva e non la conosceva, dei turisti, dei passanti e persino degli stranieri che non capivano un accidente di ciò che diceva ma ridevano ugualmente contagiati dalla sua espressività... con lei, così larga e trascinante, così incredibilmente viva e vivace, così intelligentemente acuta e perspicace, così veggente oltre le apparenze, non c'era situazione seria che non fosse a rischio di capovolgere, deformarsi, di tradire il lato buffo e disarmonico, offrendosi, senza velo, ad essere allegramente visitata e capovolta senza cattiveria ma con intelligente realismo, con un senso autentico del dissidio tra l'io e la realtà, del volere e del fare, della contraddittorietà delle cose, e dell'imprevedibilità delle situazioni... della imprevedibilità delle situazioni, Candida, come quella attuale, che ti porta via a noi così presto, così inaspettatamente, così all'improvviso da sembrare un colpo magistrale di scena che tra poco si rivelerà finzione... forse tra poco si riaprirà il sipario e riceverai di nuovo il nostro applauso, ma forse ci rimprovererai, Candida, perché in chiesa nessuno di noi c'è riuscito a farti quel funerale che ti aspettavi... un funerale pieno di te che scacci ogni lagrima, che esorcizzi la morte inducendoci alla risata... dovevi spiegarli meglio a don Leonardo, però, Candida, che cosa dovesse dire e fare per far rivivere un ultimo guizzo del tuo arguto umorismo come estremo regalo alla gente, ai parenti, agli amici, ai colleghi agli alunni che increduli, ti accompagnavano all'ultimo appuntamento con la vita... dovevi dirgli che fosse tuo intento portare una risata corale come carta di credito per il Paradiso, per preannunciarti al Padreterno, che certo avrà approntato un "**palchiscemico**" celeste e avrà disdetto ogni suo impegno sapendo che Candidantonietta recita a soggetto, da ora e, ormai, per l'eternità... che dire, Candida, mi piace pensare che sconvolgerai il cielo con la tua "invadente" personalità da antidiva per eccellenza, che ci andranno di mezzo i Santi che non potranno più pregare senza farsi quattro risate, che distrarrai gli angeli dai loro obblighi celesti con le tue rocambolesche trovate, e che, prima di tutto, richiamata dalla nostalgia, andrai a cercare dove sono i "**diamantesi**" perché, diamantese lo eri nel profondo, legata al paese, alle tradizioni alla gente alle strade al suo mare, una con la sua storia e le sue radici... ma il nostro addio, Candida, non è certo definitivo, perché sicuro hai lasciato la scia, il segno del tuo passaggio. Perché hai lasciato tra noi la tua anima terrena come proiezione di te, memoria viva e fruttuosa e che noi continueremo a coltivare con affetto, rispetto e struggente nostalgia...

Don Mario Fusca

di Maria Rosaria De Maria



Ha lasciato davvero il segno **don Mario Fusca**, il predicatore che quest'anno ha animato le varie celebrazioni per la settimana santa di Diamante, nella parrocchia Immacolata Concezione. Tra i momenti più intensi, quello del venerdì santo, uno dei momenti "forti", tanto atteso dal popolo diamantese che anche stavolta ha risposto numeroso alla chiamata. Certo non sono mancati i curiosi, magari qualcuno non particolarmente credente ma giunto lì perché "**il discorso della passione**" è un appuntamento immancabile per ogni buon diamantese, credente o non. E le attese non sono rimaste deluse: don Mario ha ripercorso alcune delle figure che in un modo o in un altro, hanno segnato gli ultimi momenti della vita di Gesù: Pietro, Giuda, le guardie, Pilato e si è particolarmente soffermato sulle loro debolezze che altro non sono che debolezze umane. Intensa, poi, è stata la chiamata di Maria a prendere tra le sue braccia il suo figlio ormai morto: don Mario ha invitato tutti a chiamare Maria: "**Vieni oh Maria!**" Nei giorni precedenti il triduo pasquale, don Mario ha anche visitato i malati. Ho avuto il piacere di accompagnarlo e con la simpatia e il carattere molto comunicativo che lo contraddistingue, ha portato un sorriso lì dove c'è la sofferenza. È stato bello vedere negli occhi degli ammalati la gioia per quella visita. Don Mario è nato a Soriano, in provincia di Vibo Valentia ed è stato ordinato sacerdote nel 1996. Attualmente sta conseguendo la licenza in Beni Culturali della Chiesa all'università Gregoriana di Roma. Dopo ritornerà nella sua diocesi dove gli sarà affidata una parrocchia.

Dal 1° aprile partirà il **progetto di assistenza domiciliare** per n° cinquanta anziani e/o disabili individuati dai Servizi sociali del comune e che riceveranno assistenza da dieci donne appartenenti ad una graduatoria predisposta da un'apposita commissione tramite un bando pubblico che dettava criteri di individuazione rigidi e trasparenti. Il progetto, finanziato dalla regione Calabria su richiesta del Comune, ha l'obiettivo di assicurare l'assistenza domiciliare per un periodo di dieci mesi ai soggetti di cui sopra e, contemporaneamente, ad assicurare un reddito minimo a donne particolarmente bisognose di sostegno economico. Si tratta di un altro passo in avanti nella direzione di una più complessiva volontà di intervento nei confronti delle fasce più deboli della popolazione per contribuire così a rendere meno difficoltoso il quotidiano di tante persone. Ci rendiamo naturalmente conto che su questo versante c'è ancora tanto da fare, che si può contare su risorse molto limitate, ma di sicuro l'impegno dell'amministrazione sarà continuo e costante.

L'Assessore

alle Politiche Sociali

Battista Maulicino



L'Olmo dei ragazzi



L'intervento di Federica Fabiano

Al convegno "Legalità e Sviluppo" promosso all'Amministrazione

Buona sera a tutti, io sono Federica Fabiano, frequento la terza media dell'Istituto Comprensivo di Diamante e sono assessore alla legalità del CMR di Diamante. Vi ringrazio per averci invitati a questo convegno anche perché noi ragazzi del CMR di Diamante, insieme a tutta la popolazione studentesca, sentiamo molto il dovere di capire e comprendere quali siano i nostri diritti e in che modo questi siano collegati allo sviluppo e al progresso sociale, perciò ai temi del lavoro, della salute, dell'istruzione, della ricerca scientifica e del rispetto dell'ambiente. Poiché vogliamo diventare cittadini responsabili e consapevoli che il vivere civile si conquista in una società in cui non prevalgano gli interessi di pochi a discapito del benessere e del progresso dell'intera comunità. In questo mondo arrivato ormai al 3° Millennio, le divergenze economiche sono ancora moltissime. Purtroppo lo sviluppo non è avvenuto in modo uguale in tutti gli stati e in tutto il pianeta. Nei paesi dove i diritti dei cittadini vengono violati lo sviluppo è inesistente. Il rapporto tra diritti e sviluppo è quindi direttamente proporzionale. Con la decolonizzazione, alcuni stati, si sono resi conto che l'indipendenza governativa è priva di fondamento se non si possedeva quella economica, quindi hanno dovuto affrontare numerosi problemi, a cui si è cercato di porre rimedio con degli aiuti da parte degli stati più sviluppati. Ma il cammino è ancora lungo e difficile e passa attraverso la realizzazione di alcune importanti condizioni: il disarmo, un'equa distribuzione delle ricchezze sul pianeta, l'applicazione del protocollo di Kyoto, la protezione e la salvaguardia dell'ambiente e della natura, lo sviluppo e il progresso della ricerca scientifica. Noi siamo convinti che realizzare i diritti, conseguire un vero sviluppo significa superare i confini localistici e sentirci davvero, e non solo a parole, cittadini dello Stato, dell'Europa, del Mondo. Ecco perché noi ragazzi di Diamante, la scorsa estate, abbiamo contribuito all'operazione umanitaria: **"Un rene per la vita"**, promossa dall'Associazione Nazionale medici Volontari, e siamo orgogliosi che con il nostro intervento sia stato possibile acquistare il secondo rene artificiale necessario a completare il progetto di apertura del primo centro di emodialisi ad Asmara, in Eritrea, per contribuire all'affermazione del diritto alla vita in un paese dove, nonostante sia stato firmato un trattato di pace, la guerra continua ad insanguinare e a segnare tragicamente la vita delle persone e, peggio ancora, dei fanciulli. Perciò, affermando il diritto alla salute e alla vita, abbiamo voluto anche affermare e sostenere il diritto alla pace. È necessario aiutare questi paesi a svilupparsi cercando, modi diversi di mandare aiuti. Più che mandare pane o acqua meglio fornire le conoscenze per la captazione dell'acqua e la coltivazione del grano ma, per farlo, è appunto necessaria una visione nuova dello sviluppo, non inteso solamente come sviluppo del territorio, ma come lo sviluppo dell'economia, delle scienze, e di tutto ciò che può rendere un paese ricco culturalmente. Esistono ormai due fasce di paesi: quelli ricchi e sviluppati del nord e quelli poveri e sottosviluppati del sud, ciò non dipende dalle risorse ma da governi ed economia molto carenti, perché ci sono paesi come ad esempio l'Africa ricchissimi di risorse e con un territorio che favorisce, ad esempio, il settore primario, dove l'economia si basa, però, sulle armi e sulle guerre, invece che sullo sviluppo e sulla costruzione del futuro. Per ottenere lo sviluppo, il diritto alla vita, alla salute, al lavoro, all'istruzione, alla libertà di pensiero, all'abitazione e alla cittadinanza non devono essere violati. Le guerre in Medio Oriente impoveriscono i vari paesi basando l'economia sul finanziamento delle lotte, di conseguenza è necessaria un'opera di disarmo per ottenere la pace. Anche in Italia, esiste un forte divario tra il nord e il sud del paese. Questa situazione ha origine già dall'Unità d'Italia, quando il nostro stato fu costretto ad affrontare la cosiddetta **"Questione Meridionale"** e al sud Italia crebbe la sfiducia nello Stato. Elemento fondamentale dello sviluppo è il rispetto e la protezione dei beni culturali e naturali. E, incio, il Meridione d'Italia è ancora molto indietro. Basti pensare ai recenti avvenimenti di Napoli. È chiaro a tutti che è arrivato il momento di affrontare definitivamente la situazione per realizzare il diritto di vivere in un ambiente sano, pulito, armonioso e a misura di cittadino. È necessario che ogni singolo paese contribuisca al proprio sviluppo, ma, non andando ad intaccare quelle che sono le risorse naturali. In ogni singola comunità sarebbe meglio, prima di intraprendere un qualsiasi progetto, pensare a quali possano essere le conseguenze ambientali. Ma è necessario, anche, avere una popolazione capace e consapevole. Perciò è molto importante che venga realmente attuato il diritto all'istruzione. Di recente proprio noi meridionali siamo stati classificati all'ultimo posto, nelle graduatorie nazionali, per quanto riguarda l'istruzione. Non credo che esista una differenza intellettuale tra un meridionale e un settentrionale. C'è differenza, invece, su quanto l'istituzione scolastica riesce a fornirgli. Ogni ragazzo se spronato ad apprendere coglierà quanto più gli viene offerto. E, in un paese carente di istruzione, i giovani, che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, cercano una facile realizzazione in organizzazioni quali mafia, camorra o nella delinquenza comune. Noi, ragazzi della scuola di Diamante, abbiamo molto gradito l'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale che ha organizzato l'attività "una giornata con il sindaco" finalizzata alla conoscenza appunto, delle istituzioni che amministrano la cosa pubblica e dei diritti e doveri del cittadino che abita un paese, paga le tasse, fruisce dei servizi. E speriamo, noi giovani, nel nostro piccolo, di potere ottenere un domani migliore nel nostro paese, di farlo progredire e migliorare diventando, noi, una classe dirigente capace di capire e risolvere i problemi della nostra comunità. Grazie di averci offerto l'opportunità di esprimere il nostro pensiero.



Di nuovo sull'Otto Marzo

Anche quest'anno parliamo di otto marzo e, come al solito, si parla di donne... cosa dobbiamo dire noi ragazze della scuola media a questo proposito? Ci interroghiamo... ce lo dicono le nostre mamme e le nostre nonne che certo la realtà non è più la stessa, che i passi in avanti sono stati fatti, che una volta padri e mariti, in un paese come Diamante, erano padri padroni... ma poi noi, guardiamo la tv, leggiamo sui giornali, apriamo le pagine internet... e ci accorgiamo che la realtà non è la stessa... non è la stessa tra noi ragazze diamantesi e le ragazze di Milano, tra noi ragazze diamantesi e una ragazza europea... e allora ci chiediamo se il tempo nostro e il tempo di quelle altre ragazze sia lo stesso tempo e perché il nostro tempo scorre più lento e nel nord dell'Italia e in Europa è più veloce... non siamo anche noi ragazze italiane, ragazze europee?... la madre di una mia carissima amica dice, ad esempio che la vera emancipazione c'è quando c'è il lavoro, perché fare la casalinga a volte non è solo questione di scelta, di divisione di ruoli... spesso si è casalinghe per mancanza di alternative... io ho un'amica che fa ginnastica artistica e avrei sognato di farla anch'io... chi me lo impedisce?... certo se abitassi a Milano non me lo impedirebbe che una questione di volontà e di scelta perché la ginnastica artistica o il nuoto sincronizzato si fa normalmente nelle scuole... e allora, mi chiedo se è giusto dire che noi "donne", o "ragazze" possiamo ormai fare tutto ciò che vogliamo... potremmo, certo, se non ci fosse disuguaglianza per il fatto di essere nate in Calabria invece che in Lombardia... disuguaglianza anche nelle cose ovvie, in quelle cose che ci insegnano ad osservare nella Costituzione e che dovrebbero **"rimuovere"** ciò che rende diseguali e che impediscono lo sviluppo del pensiero e della personalità... noi ragazze della scuola di Diamante vorremmo che si realizzasse un sogno: che non si debba aspettare ogni anno l'otto marzo, che ci fosse un impegno tutto l'anno per risolvere questioni che non migliorerebbero la vita non solo alle donne e alle ragazze ma a tutta la società.

Di Roberta Forestiero,
assessore alle Pari Opportunità
CMR, Diamante

I giovani di Locri al Teatro Vittoria L'intervento di Michela e Federica

Buonasera a tutti, siamo le rappresentanti del Consiglio Municipale dei Ragazzi, in quanto Sindaco e assessore ai Rapporti Istituzionali ed alla Legalità. Siamo molto grate al nostro Sindaco, l'Avv. Ernesto Magorno, ed al nostro assessore alla Cultura, Battista Maulicino, per averci invitate a partecipare a questo momento di riflessione in occasione della presenza dei Ragazzi di Locri, protagonisti dello spettacolo teatrale **"Giovani Holden"**, ospitato nella Stagione di Prosa. Questo spettacolo, come l'omonimo racconto: **"Il Giovane Holden"** di J.D. Salinger, è basato sulla concezione dell'adolescenza, uno dei più difficili e problematici periodi della vita, in particolare modo se non si viene seguiti dalle famiglie, in cui ci si sente terribilmente disagiati, estraniati, emarginati dalla società, come nel caso del protagonista del romanzo, Holden. Ciò è ancor più vero per quei ragazzi che vivono in un contesto non certo facile come quello della Locride, un territorio fortemente segnato dalla diffusa presenza di una delle peggiori organizzazioni criminali, la **"ndrangheta"**. Sempre più spesso si sente parlare di quanti siano i problemi che affliggono i giovani e delle ricadute sul piano sociale. Ma ci sono tante cause, secondo noi, di tutto questo. La violenza giovanile non è impiantata nei geni delle nuove generazioni, è un qualcosa che si sviluppa, se si sviluppa, successivamente. Soprattutto se ai ragazzi vengono a mancare modelli adeguati. Nel percorso formativo di un giovane ci sono tante figure che devono essere stabili punti di riferimento. Il primo riferimento importante è la famiglia, istituto che ultimamente barcolla fortemente. Sempre più, infatti, le famiglie sono afflitte da problemi: genitori divorziati o in conflitto tra loro, disoccupazione dei componenti, impossibilità di arrivare alla fine del mese garantendo ai figli il minimo per le loro esigenze fondamentali, assenza per motivi di lavoro, scarsa presenza di guida e controllo genitoriale etc.. Il secondo punto di riferimento è la scuola. Ci educa e serve per imparare a stare bene con gli altri perché è il primo luogo dove, realmente, iniziamo a confrontarci con altri individui. La scuola è il primo contesto dove dobbiamo assolutamente rispettare determinate regole. Perciò è un luogo fondamentale per crescere e dovrebbe essere uno dei primi obiettivi dello Stato quello di migliorarla e potenziarla sempre più. In particolare modo qui al Sud, nelle scuole non vi è lo stesso ambiente che esiste al Nord. Per risolvere i problemi che affliggono il mondo dell'adolescenza nel nostro Meridione, è necessario dare alle questioni dell'educazione ed istruzione la precedenza assoluta. Noi giovani di Diamante, siamo molto attivi nel nostro ambito sociale in quanto il nostro paese, nel suo piccolo, è ricco di numerose associazioni giovanili. Il grillo parlante, la nostra compagnia teatrale, l'estate scorsa ha organizzato una raccolta fondi per l'istituzione di un centro di emodialisi in Eritrea: con il ricavato, siamo riusciti a fare in modo che l'ASMEV (Associazione Nazionale Medici Volontari) completasse l'acquisto del secondo rene artificiale necessario per aprire il Centro di Emodialisi ad Asmara. Bhè, sembrava fosse impossibile e invece sì, versando e raccogliendo piccole quote e compiendo piccoli sacrifici giornalieri abbiamo realizzato un nostro **"sogno nel cassetto"**. Un'altra straordinaria esperienza l'abbiamo vissuta, pochi giorni fa, grazie ai missionari di "Missione Giovani", che sono stati a Diamante per una decina di giorni. Con loro abbiamo proseguito la nostra riflessione sul significato e sul come attuare la solidarietà anche attraverso gesti semplici e quotidiani che testimonino il nostro essere vicini al prossimo. Dai gesti semplici, dal quotidiano si comincia a riconoscere che cosa è bene e cosa è male, e si apprendono quelle regole che ci permettono di dire no alla violenza, al sottosviluppo, alla mafia così come emerge dal messaggio dello spettacolo **"I giovani Holden"** con la sua istanza di rinnovamento e di impegno. Come ci dice la giornalista Maria Teresa D'Agostino: "questa è Locri che palpita e vive e non cede. Questa è la Calabria che va a Duisburg e Toronto, in nome di un futuro da conquistare!!!"



Di poeti, di arte e di cose nostrane

A' Patent'

di Giovanni Grimaldi (come Pirandello)

A malalinga ca s'impiccia
Jèttid'u nir' cùm'a siccia:
-Bràv' pìrzùn', affizzionàt'...
Maramì cch'anù purtāt' !

8 Dicèmbri' senza Prucissùn' !
malasciòrta o Malidizzùn' ?
S'a mimòria nun m'inganna,
a prima vota 'ndà tant'ann' !

Mminz'a llòr'sicuramènt',
cc'èd'ancùn' chè "Putènt"
U Timunìr', n'Assissùr'
Ccà Patènt' di jèttatùr' ?

M'anù ditt', ejù sapùt'...
Ca nun si tròvin' Tavùt'.
Nòv' mìs', quaranta mùrt'
Ppi disgràzzia o ppi nu 'nzùrt'!

Si ni vā murmurian':
-Stàn' facinn' sùl' dānn' !
Puntuàl', ògn'occiasiun
Timpuràl', mal' timpùn !

Prioccupàt', 'mParadis',
si ricòglin' i diamantis':
Fonz'Pilāt', Cicc'u barùn',
Bellagamma, u Babbasùn',

i marinàr' màstr' cantùr'
d'a Passiuna d'u Signùr',
u Nachir', i Marasùgn',
Micùzz, a Pizzogna,
U Mancin, u Cristarill',
u Muzzùn', Biasill',
i cantinàr', Mucuzzill',
u Pilòn', u Privitill'....



Don Giuvànn' jè 'ncaricàt'
di parlà ccu Maculata.
Don Giuvànn' munsignùr'
u cchiù adàtt' ambasciatùr',

Tutta, tutt'a pupulazzùn'
Tènid' assai a sta tradizzùn'.
A Curdata, a Prucissùn',
i Tocca Tocca', i bbèll' Curùn'...

Dòp' tant' parlamint',
don Giuvànn, a pàssu lint',
pòch'paròl', m'assai pisant';
vid' nir' ppi Diamant' !!

Tingh' 'ncùrp' tanta raggia...
A Terza dumìnica di Màgg' ?
Màl' mi pàr', ma stu "signùr"
E' nnu potènt' jèttatùr' !

Cc'a Passiuna non ci'à putùt'
Jè nu rit' tropp' sintùt'.
Scòtid' a càpa, nun si dà pàc':
pègg', pègg' di millàc' !!!!

Addio

di gam

E nella notte l'azzurro vola
verso le stelle,
per insinuarsi dietro le stelle,
dietro la luce,
dietro la volta buia ...
per scoprire se c'è un'altra luce,
un altro buio, un'altra volta...
e, senza nome io,
nella sua scia,
annego in attimi fugaci,
senza più peso,
senza più voce...
per salire...per salire...
dove annega il mio pensiero
pur essendo il cielo...
dove annega la mia vista
pur nel bagliore della bianca luna...
io non so dove andrò a chiamare,
oltre il fruscio del mare,
chi non risponde pur avendo un nome... ma
forse è già schiuma,
ma forse è già vento,
ma forse è già alito di placida notte
che gioca
a smuovere alghe sulla buia rena ...
io non so come, non so dove
vanno a morire le stelle
senza nome dopo aver brillato
come anonime fiammelle
tra infinite altre stelle....
....amica mia addio....



Siamo solo uomini
di Ugo Grimaldi

E' terribile.
Ho scoperto che la solidarietà
non esiste.
.....e neanche la SOCIETA'.
Siamo solo un branco di burattini
che brancolano nel buio.
Soldatini di plastica
che combattono
un inesorabile guerra !
Siamo solo uomini.

Diamante di Luigi Cianni (diamantese di professione)

Alzo gli occhi e vedo
l'infinito verde osservare il blu
Alzo gli occhi e vedo
la storia parlare con dipinti
realizzati sui muri
Alzo gli occhi e vedo
l'alternarsi di rosa e verde
di una fantastica passeggiata
Alzo gli occhi e m'incanto davanti
lo scintillare dei raggi del sole
che si riflettono sullo sconfinato blu
Alzo gli occhi e vedo un fantastico
isolotto far da sfondo
a un romantico porticciolo
Alzo gli occhi e vedo flora e fauna
danzare insieme
Alzo gli occhi e vedo....

Diamante

**PER RICEVERE L'OLMO FUORI DIAMANTE
BASTA ABBONARSI. VERSAMENTO DI € 12
SU CC/N. 112576898 Intestato a: Comune di diamante- Servizio di
tesoreria- Causale: Abbonamento OLMO.
Trovì l'Olmo anche on line su : www.diamantesi.it ;
www.vividiamante.com ; www.cirellapoint.it
L'OLMO sul wap
www.vividiamante.com/wap
Per ricevere L'OLMO in PDF direttamente nella tua posta
elettronica iscriviti su
<http://groups.google.it/group/olmopdf/>**



A Diamante si mangia così

Le ricette di Lilì Genovese

PENNETTE AI CARCIOFI

Ingredienti per 4/5 persone: -350 gr. di pennette-2-3 carciofi -3-4 pomodori maturi -un mazzetto di prezzemolo - mezza cipolla ed uno spicchio d'aglio -olio, sale e pepe
Procedimento: Fate imbiondire in un tegame la cipolla con l'olio, aggiungete i pomodori dopo averli tagliati a cubetti e lasciate cuocere per una decina di minuti. Nel frattempo in un altro tegame fate rosolare, per circa cinque minuti, i carciofi con un po' di olio, dopo aver eliminato le foglie esterne e dopo averli lavati e tagliati a spicchi. Aggiungeteli al sughetto di pomodori precedentemente preparato, salate, pepate e cuocete per altri quindici minuti circa. Infine insaporite con il prezzemolo tritato. Lessate le pennette in acqua bollente salata e fatele saltare in padella con la salsa ai carciofi.

INVOLTINI AL LIMONE

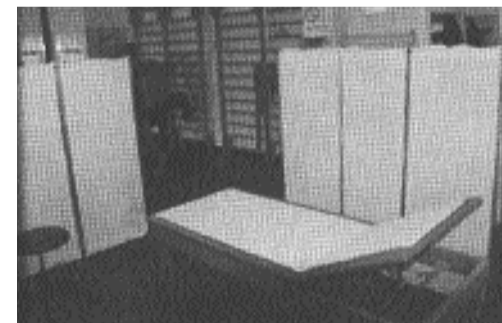
Ingredienti per 4/5 persone: -10 fettine di carne di vitello (circa 500 gr.) -10 fettine di pancetta -2 cucchiaini di farina - il succo di un limone - un bicchiere di vino bianco - un cucchiaino di capperi -una cipolla - o l i o , sale e pepe.

Procedimento: Bagnate le fette di carne con il succo del limone, salate, pepate, metteteci sopra le fettine di pancetta ed avvolgetele formando degli involtini. Fissateli con degli stuzzicadenti e passateli nella farina. Scaldate l'olio con la cipolla tagliata finemente, fatevi rosolare gli involtini con il vino bianco, aggiungete i capperi, salate e pepate. fateli cuocere per circa quindici minuti. Serviteli caldi, disponendoli su di un piatto con sopra il fondo di cottura. Accompagnateli con del purè di patate, se vi piace.

I 20 anni di attività del Centro Fisio Kinesi Terapia "La Palestra" di Cirella



Festa grande per il centro la Palestra di Cirella . Il centro resta un fiore all'occhiello del nostro paese per l'alta professionalità che in venti anni ha dimostrato di possedere nel campo della riabilitazione. Una struttura che offre nel settore sanitario prestazioni per la specialità di medicina fisica e riabilitazione funzionale in regime ambulatoriale. Lo staff è composto da professionisti seri e responsabili. Il responsabile del centro è il prof. Saverio Perrone, il direttore sanitario il prof. Dott. Francesco Passerello, collaboratore sanitario il dott. Francesco Marino . Il centro offre



anche validi terapisti della riabilitazione: Stefano Leporini, Antonio Perrone, Angela Miraglia e Catherine Van Gindertael. Vastissima la gamma di servizi e prestazioni che si possono avere all'interno del centro sia con convenzione S.S.N. (L.E.A.) che non convenzionate con il S.S.N. "La Palestra" si trova a Cirella in via Veneto. Auguri.



GLI ANNI 70 A DIAMANTE raccontati in un libro



Noi sovversivi non è un romanzo e neppure un saggio interpretativo. E' piuttosto una presa di parola che possiede qualcosa dell'uno e dell'altro, che racconta e spiega, e al tempo stesso si ritrae su un piano più dimesso, quasi intimo, quasi di confessione a fior di labbra. Si sbaglierebbe a leggere questo libro come la descrizione di un'epoca. O di una generazione. Il carattere biografico è nettamente preminente. Francesco Cirillo illumina un "io" (se medesimo) che resta sempre tale, pur se al "noi" rinvia continuamente come "desiderio del rivoluzionario", come traguardo atteso e sperato. E' la sua storia vera l'oggetto restituito dal libro: una storia narrata senza mascheramenti, alla stregua di un regolamento impietoso di conti con se stesso, quasi con l'urgenza di assolvere il sogno di una vita, per sé e per gli altri. Siamo, in sostanza, di fronte a una vicenda che parte dal Sessantotto e arriva fino ad oggi. Essa si presenta nuda al lettore e gli impone una presa di posizione. In questa scelta di sincerità senza rete il libro svolge per intero la sua funzione di frammento significativo e di voce utile a dar conto di un tempo grande e tormentato, che tuttora chiede di esser visto per segmenti sparsi, per scampoli di esistenze.

Dalla prefazione di Rino Malinconico

Il libro è in vendita presso la Libreria la Moderna in piazza 11 Febbraio, nella Libreria L'Ulisse di Cinzia Mattera in corso Garibaldi e all'Edicola del Mare di Orazio Costa in Corso Garibaldi.

L'OLMO

I cittadini possono scrivere e le lettere verranno pubblicate solo se firmate. Scrivere a:
: Redazione dell'Olmo c/o
Comune di Diamante
e.mail: cirillofra@tiscali.it
Stampa: - Tipografia Lapico
tel. 0985 42154 Santa Maria del Cedro

L'impaginazione grafica è di Francesco Cirillo

L'Olmo viene distribuito gratuitamente nelle edicole, nei Bar e agli sportelli degli Uffici Comunali.

Testi e foto inviate non vengono restituite. Questo numero è stato chiuso in tipografia

il 28 marzo - 2008

1° Numero Agosto 2002 - Anno 6- n°68
Autorizzazione n°94 del 22-02-2002
Tribunale di Paola



di **Ciro R. Cosenza**

Microstoria CHE COSA ERA IL "LISTONE" - 1929 - 1934 - 1938

A proposito della sciagurata legge elettorale, fatta approvata nel 2006, nei tempi supplementari - e il paragone calza a proposito, visto il personaggio - dalla maggioranza di Silvio Berlusconi, abbiamo sentito spesso pronunciare la parola "Listone". Ci si riferiva al dato sconcertante che il singolo elettore aveva, ed ha fino a quando non la cambieranno, di scegliere, nel segreto della cabina, il "gruppo" per cui votare, ma non i candidati. Il singolo elettore non può, in altre parole, esprimere alcuna preferenza e potrebbe essere costretto a votare per chi lui non voterebbe mai. Infatti una volta attribuiti al gruppo politico il numero dei seggi, senza nessun altro calcolo, questi sono appannaggio dei candidati disposti, nella propria lista, in ordine numerico progressivo. Ricorda vagamente, ma solo vagamente però, quelle elezioni del periodo fascista, in cui il corpo elettorale era chiamato ad esprimere con un "SI" o con un "NO" il proprio gradimento per una lista unica per tutta la Penisola, predisposta per la bisogna, ovviamente, dall'alto. La risposta affermativa era stampata su di una scheda verde bianca e rossa con sopra scritto "Approvate voi la scheda dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?", l'altra scheda era completamente bianca. Di fatto, il presidente di seggio consegnava all'elettore solo la prima; doveva uscire dalla consultazione, come avviene in tutti i regimi dittatoriali, un plebiscito di voti a favore del regime. Se l'elettore pretendeva entrambe le schede, il suo nome veniva annotato a parte e, in seguito, avrebbe pagato salato il suo dissenso. Capito al medico condotto di Caloveto e, sul Tirreno cosentino, al capostazione di Cetraro. Entrambi persero il posto. Capitava anche che la scheda tricolore lasciasse trasparire il colore e il voto diventava a quel punto, palese: Del resto Mussolini non amava, e non poteva, le libere elezioni, che aveva definito "ludi cartacei" e perciò fece di tutto per renderle inutili e ridicole. Intanto è d'uopo ricordare che il Senato, secondo lo Statuto Albertino, era di nomina regia, quindi prono alle direttive del re e del duce, e che pertanto s'era reso necessario rendere altrettanto duttile e manovrabile la Camera dei Deputati.

Lavori in Chiesa Madre di Maria Rosaria De Maria

Sono stati ultimati i lavori nella nostra Chiesa dell'Immacolata Concezione che è così tornata a risplendere per la sua bellezza. Artefice dei lavori, **Antonio Tiesi** che con tanto garbo e pazienza ha ridipinto le pareti dell'altare maggiore e delle navate laterali, in particolare le nicchie dove sono esposte le statue dei santi venerati nella nostra chiesa parrocchiale. A lavori ultimati le tinte ben s'intonano con tutto il resto, donando così un aspetto più omogeneo all'ambiente. L'ultimo restauro era iniziato nel 1985 per opera di un grande artista locale, Prassede Grimaldi che già insieme al fratello, nel lontano 1928 in occasione dell'incoronazione dell'Immacolata, aveva eseguito dei lavori di restauro. Oggi, dunque, grazie al lavoro certosino di questo nuovo artista diamantese, la nostra chiesa è nuovamente in ottime condizioni e in particolare, la nicchia che ospita la statua dell'Immacolata Concezione, sembra splendente più che mai!

Era stata così fatta approvare una nuova legge elettorale che aveva posto anche la Camera dei Deputati alle dipendenze del Partito Nazionale Fascista. La prima volta, con questa nuova legge, si votò il '29, successivamente nel '34 e nel '38, poi la guerra mise fine a quella buffonata. Dunque il Gran Consiglio del Fascismo, supremo organo del PNF, secondo solo a Benito Mussolini, preparava la lunga lista di 400 candidati, che una volta votati, avrebbero formato la Camera dei Deputati. Tutto questo senza risse fra i futuri candidati, senza correnti, senza intrighi o spartizioni di posti, ma anche.....senza libertà. Nel '29 diedero il consenso al listone 10.060.426 elettori, cioè il 96% degli aventi diritto, che però erano appena il 24 % della popolazione. I "NO", furono 15.201, cifra sbandierata dal Partito Fascista, quasi a voler dire all'estero "Vedete? Le elezioni sono state libere e chi ha voluto, ha potuto manifestare il suo dissenso". Per arrivare a quei numeri, comunque, fecero votare anche gli assenti, perché fuori sede o diversamente impediti. A mio padre, ritenendolo persona affidabile, il podestà consegnò, alla vigilia delle elezioni del '29, sei certificati elettorali. Per sé, per i suoi due fratelli, che vivevano uno ad Orvieto e l'altro a Salerno, e per tre suoi cugini, ormai tutti a Roma. E lui, a distanza di una ventina di minuti, andò a votare per sei volte, senza che i componenti del seggio facessero una piega. Il colmo lo si raggiunse a San Marco Argentano dove un nobile (barone) del posto si recò a votare con il certificato elettorale del vescovo. Il presidente del seggio, un magistrato di Corte d'Appello, che non aveva capito i tempi, si oppose, ma verso sera fu rimosso dal Prefetto. Bè..... il "listone" era davvero tutta un'altra cosa !

La foto in alto è una riproduzione della "scheda elettorale" del 1929.



Il libro di Cosenza "Il grido dei gabbiani" può essere ritirato gratuitamente presso l'Assessore alle politiche sociali e verrà inviato a tutti gli abbonati dell'Olmo.

Incontro delle opposizioni con la cittadinanza di Mariella Perrone

I primi mesi di attività amministrativa al vaglio dell'opposizione. Su questa tema si è svolto, presso la sede del Risveglio, un importante incontro tra le forze di opposizione e la cittadinanza. I consiglieri Cavalcanti, Liserre, De Luna e Pascale, hanno compiuto un'attenta analisi su questi mesi di amministrazione. Cavalcanti, ha sinteticamente ripercorso le tappe salienti del comportamento amministrativo, evidenziando le presunte numerose illegalità perpetrate dall'amministrazione. "Basti pensare - ha detto Cavalcanti - che su 85 delibere di giunta, ne sono state contestate oltre 20. Tale situazione ha determinato, altresì, l'esodo di numerosi segretari comunali che, certamente, non avrebbero potuto avallare una perdurante situazione d'illegalità". Cavalcanti, ha evidenziato, inoltre, l'importanza di un'opposizione compatta e in merito ha precisato che l'assenza del consigliere Savarese è dovuta solo a motivi di lavoro ma per il resto condivide in pieno l'operato. Il consigliere Pascale ha parlato di "varie contraddizioni di un'amministrazione incapace di risolvere i problemi della gente, anche perché il sindaco è in perenne campagna elettorale". Infine, il consigliere Liserre, con la veemenza che lo contraddistingue, si è prodotto in un'articolata e appassionata arringa contro "un'amministrazione completamente incapace e inadeguata nella gestione della cosa pubblica". Ma Liserre, a proposito dell'annoso problema dell'occupazione, ha chiara-



mente espresso il pensiero dell'opposizione riguardo a un tema molto importante, quello riguardante il porto. Liserre, infatti, si è augurato una definitiva valutazione di fattibilità del "porto Santoro", al momento, a suo dire, l'unico realizzabile. "La realizzazione del porto - ha detto Liserre - potrebbe finalmente contribuire alla vera svolta di un paese guida come Diamante: sia in termini d'immagine e di consequenziale qualità di offerta turistica, sia in termini di effettiva e seria risposta occupazionale". Liserre, nelle conclusioni, ha ribadito l'impegno, da parte dell'opposizione, di "garantire una linea politica coerente che contribuisca, definitivamente, alla risoluzione della "questione porto", scongiurando le oscure trame di natura politica che, a tutt'oggi, ne impediscono la realizzazione

Una Pasqua ricca di iniziative a Diamante e Cirella

Volti ed immagini della
Passione Vivente a Cirella

Volti ed immagini della Processione a Diamante

Grande successo ha riscontrato nella popolazione e nei tanti turisti la mostra fotografica, "La Memoria della nostra Pasqua" organizzata dagli Assessorati al Turismo ed alla Cultura e curata da Francesco Cirillo, direttore dell'Olmo. Lo scopo della mostra era quello di far rivivere attraverso vecchie foto, di mitici personaggi diamantesi, lo svolgersi dell'antica processione. Ed è stato davvero commovente ed emozionante veder passare la nuova processione con lo sfondo della vecchia passione. La mostra proseguirà l'anno prossimo con nuove foto, seguendo il percorso di tutta la processione. Per questo gli assessori Battista Maulicino e Franco Maiolino chiedono a tutti i diamantesi possessori di vecchie foto sulla passione di consegnarne copie perché vengano stampate per l'anno prossimo.

Una partecipazione straordinaria di Franco Errico

Una partecipazione popolare davvero straordinaria ha accompagnato la rappresentazione della Passione di Cristo secondo Matteo realizzata dal Comitato "Passio Domini" il Sabato Santo per le vie del centro storico di Cirella. Un lungo corteo di gente silenziosa e paziente, curiosa e commossa al tempo stesso, ha accolto sin dalla prima tappa, presso largo Calvario, i numerosi attori improvvisati che si sono accinti, parecchi di loro per la prima volta, a ricalcare le scene di una vicenda, quella della morte di Gesù di Nazareth, che da circa duemila anni sta appassionando l'umanità intera. E gli attori non hanno avuto bisogno del "pàthos" ispiratore, della forte potenza drammatica della lirica o di abilità specifiche votate a trascinare il pubblico nello spettacolo, perché il "pàthos" era già lì, tutto racchiuso nello scrigno di una storia già di per sé carica di altissimi significati simbolici, sia etici che religiosi. La macchina organizzativa, rimessa in moto dopo anni di inattività ha funzionato discretamente, reggendo bene all'urto di circa cinquecento persone che si sono riversate da ogni parte per le strette viuzze del paese. Cinquantotto attori in costumi d'epoca hanno infatti interpretato personaggi noti e meno noti della via crucis - oltre, ovviamente, a Gesù di Nazareth e ai dodici apostoli, c'erano una lunga folla (tra cui una quindicina di bambini), quattordici soldati romani armati di tutto punto, tre sommi sacerdoti, Pilato e la sua corte, le pie donne, Giuseppe d'Arimatea, ecc. - e tutti si sono mossi con disinvoltura per le strade di Cirella, forti di un lavoro di tre mesi di dure prove condotte, nella maggior parte dei casi, all'aperto, per strada, di notte. Un plauso grandissimo va, dunque, a queste persone, giovani e meno giovani, che hanno sacrificato gran parte del loro tempo libero a questo lavoro impegnativo e difficile; e non si tratta di ringraziare solo gli attori, ma anche tutti quelli che, dall'esterno, si sono impegnati fattivamente per la buona riuscita dell'intera iniziativa, da coloro che hanno offerto gratuitamente le stoffe per i costumi a tutte quelle persone che hanno gestito ogni aspetto organizzativo della manifestazione (regia, scenografia, coreografia, raccolta dei contributi volontari, gestione del traffico, ecc. ecc.), cosa di non poco conto in una realtà piccola e chiusa come quella di Cirella. Un lavoro non facile, certo, soprattutto per la complessità del percorso e della macchina organizzativa messa in moto, ma comunque carico di una grande valenza connotativa e mosso da uno spirito di solidarietà e collaborazione che da tempo non si vedeva a Cirella.

